



TRICARICO
20 LUGLIO 2025

ACCOGLIENZA

All'ora stabilita si ritrovano in piazza, per l'accoglienza, le autorità civili e militari.

Il Vescovo prende posto sul palco predisposto in piazza Garibaldi.

Dopo i saluti istituzionali, verranno date le indicazioni per dare avvio al corteo verso la Cattedrale secondo il seguente ordine:

- Gonfaloni
- Sindaci e Autorità
- Popolo di Dio
- Crocifero e Candele
- Eventuale clero presente (sarebbe opportuno che i Canonici e il Collegio dei Consultori siano presenti)
- S. E. R. Mons. Benoni Ambarus

8/10 volontari possono essere d'ausilio per formare e avviare il corteo, così come per far prendere posto in Cattedrale alle autorità.

Fin da subito, i presuli e i presbiteri presenti possono raggiungere l'Episcopio per prepararsi per la Celebrazione.

4 volontari possono accompagnare in Episcopio i restanti presuli e presbiteri che hanno preso parte al momento istituzionale.

IN CATTEDRALE

Alla porta della Chiesa Cattedrale il Vescovo viene ricevuto dal parroco che, rivestito del piviale bianco, presenta al bacio dell'Arcivescovo l'immagine del **Crocifisso**.

Quindi gli porge l'aspensorio con l'**acqua benedetta**.

L'Arcivescovo asperge se stesso e i presenti percorrendo la navata centrale della Cattedrale.

Viene poi condotto alla cappella del Santissimo Sacramento dove, genuflesso, fa una breve adorazione poi, per la via breve, raggiunge la cappella dell'Episcopio per indossare le vesti pontificali.

PRESA DI POSSESSO

Dall'episcopio si snoda la **PROCESSIONE INTROITALE** con il servizio liturgico, i presbiteri, gli Arcivescovi e Vescovi concelebranti. **N.B. Portare camice e stola verde.**

L'Arcivescovo eletto procede recando con sé la **Lettera Apostolica** dinanzi all'Arcivescovo Metropolita che presiede, con mitra e pastorale, la processione d'ingresso.

Arrivati in presbiterio, l'Arcivescovo Metropolita, deposti mitra e pastorale, bacia l'altare e lo incensa. Poi, insieme all'Arcivescovo eletto, si recano all'altare maggiore alle sedi loro preparate.

N.B. Sugli scanni siedono canonici e consultori. Tutti gli altri concelebranti prendono posto ai piedi del presbiterio.

L'Arcivescovo Metropolita dà inizio alla celebrazione con queste parole: *La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, siano con te, nostra guida e pastore, nostro fratello Benoni, e con tutti voi.* Il popolo risponde: *E con il tuo spirito.*

Tutti siedono. L'Amministratore Diocesano, a nome del clero e del popolo, rivolge brevi parole di benvenuto al nuovo Arcivescovo.

Il nuovo Arcivescovo, poi, consegna la Lettera Apostolica all'Arcivescovo Metropolita che la passa a sua volta al Cancelliere che la mostra all'assemblea e la legge. Tutti rispondono: *Rendiamo grazie a Dio* o un'altra acclamazione (che può essere anche cantata).

Dopo la lettura Lettera Apostolica, l'Arcivescovo Metropolita annuncia all'assemblea l'insediamento dell'Arcivescovo con queste parole: *Fratelli e sorelle in Cristo, per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica, da questo momento il Vescovo Benoni Ambarus è pastore della santa Chiesa di Tricarico.*

L'Arcivescovo Metropolita passa al nuovo Arcivescovo il pastorale. Questi sale alla cattedra e si siede mentre la *schola cantorum* intona un canto adatto.

Durante il canto i membri del Collegio dei Consultori e del Capitolo, due rappresentanti delle religiose, il Sindaco di Tricarico, un seminarista, una famiglia, due giovani (di cui uno della Caritas) salgono alla cattedra per rendere omaggio al nuovo Vescovo.

L'Arcivescovo, stando in piedi, si fa il segno della croce e dà avvio alla Celebrazione Eucaristica.

La messa procede come al solito, ad eccezione delle seguenti parti:

- Dopo il saluto iniziale, l'Arcivescovo introduce e guida l'atto penitenziale ed annuncia che al termine della Celebrazione impartirà la benedizione papale (si allega rito).
- Al termine della Celebrazione, dopo il *post communio*, viene data lettura e viene firmato il Verbale della Presa di Possesso.
- Segue l'incensazione delle reliquie di san Potito e la preghiera per il venerabile Raffaello delle Nocche dinanzi al simulacro.
- La Celebrazione termina con la Benedizione Apostolica.